

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	2
<input type="checkbox"/> psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	78
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	59
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
Totali	183
% su popolazione scolastica	17,9%
N° PEI redatti dai GLHO	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	114
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC (Assistente Educatore Culturale)	Attività individualizzate	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI

Assistenti alla comunicazione e/o Mediatori culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO Non presenti
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO Non presenti
Funzioni strumentali <ul style="list-style-type: none"> • F.S. "Promozione legalità e cittadinanza attiva e intercultura" • F.S. "Supporto alunni con bisogni educativi speciali" • F.S. "Autovalutazione e miglioramento" • F.S. "Innovazione didattica" • F.S. "Continuità/accoglienza" • F.S. "Orientamento" 	In tutte le attività didattico-educative di riferimento	SI
Referenti di istituto Responsabile BES (Disabili, DSA, svantaggio)	Nelle attività di coordinamento e supporto a tutti i soggetti coinvolti nei percorsi individualizzati e personalizzati (Es: Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva)	SI
PSICOPEDAGOGISTI E AFFINI ESTERNI E INTERNI	Nelle attività di consulenza, supporto e integrazione	SI
DOCENTI TUTOR/MENTOR	Nelle attività di condivisione dei contenuti di formazione dei docenti neo assunti in ruolo	SI
C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	NO
	Rapporto con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI

	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	SI
	Rapporto con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione al GLI	NO
	Rapporto con le famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

D. COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	SI
	Altro:	

E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI

G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI

H. FORMAZIONE DOCENTI	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il Dirigente:

- Promuove, fra tutte le componenti, il processo di integrazione e di inclusione all'interno dell'istituzione, favorendo attività di formazione e aggiornamento e implementando progetti mirati.
- Garantisce i rapporti con gli enti territoriali coinvolti.
- Individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione.
- Assegna i docenti alle classi, ivi compresi i docenti di sostegno.
- Gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti disabili, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di riconoscimento dell'impegno dei docenti.
- Garantisce i rapporti con gli enti coinvolti.
- Sovrintende alla formazione delle classi, garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali, stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, attiva interventi preventivi.
- Riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente.
- Promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.
- Definisce, su proposta del Collegio dei docenti, il Piano Annuale per l'Inclusività.
- Intercetta e partecipa a progetti (PON, etc.) che prevedano l'uso di risorse per il miglioramento della strumentazione tecnologica e della dotazione multimediale in chiave di inclusione e partecipazione.

Le FFSS e il GLI:

- Rilevano gli alunni con bisogno educativo speciale;
- Verificano l'attuazione del piano dell'inclusione previsto nel PTOF, con attenzione particolare agli interventi didattico-educativi e ai progetti;
- Rilevano, monitorano e valutano il livello di inclusione della scuola in collaborazione con il NAV d'istituto;
- Rilevano, monitorano e valutano l'utilizzo delle risorse per il sostegno scolastico;
- Predispongono la proposta delle risorse per il sostegno scolastico e l'intervento educativo agli uffici competenti sulla base delle proposte formulate dai GLO;
- Propone di criteri per la distribuzione delle risorse realmente assegnate;
- Propone di piano annuale per l'inclusione (PAI) per ogni tipo di bisogno educativo speciale.

Il Consiglio di classe/team docenti:

- Definisce gli interventi didattico/educativi ed individua le strategie e le metodologie più utili per realizzare la piena partecipazione degli studenti con BES al normale contesto di apprendimento. A tale proposito è auspicabile che ciascun Consiglio di classe/team docenti che deve prendere in considerazione alunni con BES sappia rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati.
- Ha particolare cura anche nell'individuare e nel proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi.
- Si assume la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici.
- Dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

Il docente di sostegno:

- Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Tiene i contatti con il referente di istituto.
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione.
- Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici.
- Tiene rapporti con gli esperti ASL, UMEE e gli operatori comunali.

I docenti curricolari e i docenti del potenziamento:

- Intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative.
- Attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi), didattica laboratoriale, etc.

Gli educatori:

- Collaborano alla formulazione del PEI.
- Collaborano con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative.
- Si attivano per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione.

La famiglia:

- Procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti.
- Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di secondo grado.
- È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.
- Consegna in Segreteria didattica la diagnosi.
- Eventualmente partecipa agli incontri con il Consiglio di classe.
- Concorda il PEI/PDP con il Consiglio di classe e i singoli docenti.
- Mantiene i contatti con gli insegnanti.
- Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.
- Utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente e sostiene la motivazione e l'impegno dello studente nel lavoro scolastico e domestico.
- Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati e che siano portati a scuola i materiali richiesti.
- Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti.

Il personale ATA

- Coadiuvano l'azione dei docenti e degli educatori.

La ASL/UMEE e le strutture sanitarie pubbliche o private accreditate:

- Si occupano, su richiesta dei genitori, degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e di presa in carico.

- Redigono, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elaborano i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti.
- Rispondono agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica.
- Forniscono, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.
- Elaborano la modulistica aggiornata, secondo la legislazione vigente per le diverse tipologie di disturbi con incluse, laddove possibile, orientamento e/o linee guida all'intervento.
- Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda il reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche, nella prospettiva del miglioramento anche dell'inclusività dell'istituzione scolastica.

L'obiettivo sarà quello di sollecitare la partecipazione attiva di tutti i docenti dell'istituto nel percorso di integrazione/inclusione degli alunni BES, attraverso una riflessione sulle modalità didattiche da applicare nel contesto della quotidianità scolastica.

In particolare si cureranno la didattica inclusiva, il tutoraggio, l'apprendimento cooperativo, gli strumenti compensativi/dispensativi per l'inclusione e le nuove tecnologie.

Si solleciteranno i docenti ad operare secondo le nuove metodologie didattiche.

I corsi di formazione e di aggiornamento, la cui divulgazione sarà garantita in modo costante e capillare, sono:

- corsi di formazione proposti dal CTI o dal CTS,
- corsi di formazione proposti dal nostro istituto e da istituti aderenti alla rete,
- corsi di formazione proposti dall'Università di Urbino,
- corsi di formazione e webinar proposti da altri enti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'obiettivo principale al centro dell'azione della scuola sarà quello di garantire il pieno rispetto del diritto allo studio di tutti gli alunni. Ciò coinvolge i docenti in un rinnovato impegno di riflessione sugli stili educativi, sui saperi e sulla loro modalità di trasmissione, sui metodi di lavoro e sull'organizzazione delle attività in aula. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge sia il singolo docente che l'intero Consiglio di Classe. Per i percorsi personalizzati, i Consigli di Classe, individuano le modalità di verifica dei risultati e in base ai livelli essenziali di competenza raggiunti valutano la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme al docente di sostegno se presente, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità che per gli alunni BES.

Si rimanda al documento per la valutazione degli alunni, alla sezione 5 "la valutazione degli alunni in situazione di bisogno educativo speciale", inserito nel PTOF d'Istituto e deliberato dal Collegio Docenti, ai PEI e PDP redatti dai Consigli di classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del PAI esiste un modello di flessibilità che vede inclusi soprattutto i docenti di sostegno.

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e di tutte le figure che ruotano attorno al processo inclusivo è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei singoli docenti di sostegno al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione all'interno della classe.

Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione della didattica e dello studio guidato all'interno delle classi.

Tra le risorse umane da utilizzare per perseguire tale obiettivo, favorendo processi di inclusione, si considerano: i docenti specializzati per le attività di sostegno, gli assistenti educatori professionali, gli insegnanti e gli educatori con formazione specifica in possesso di particolari competenze.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi e lezioni ordinarie.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità che favoriscono l'autonomia.

I docenti curricolari interagiscono con le figure specialistiche adottando strategie didattiche inclusive.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso

- la valorizzazione:

1) della presenza docente-educatore per la realizzazione di una didattica personalizzata o per piccoli gruppi;

2) dello studio guidato, utilizzando le competenze specifiche del personale educativo anche promuovendo il lavoro in piccoli gruppi;

3) della didattica laboratoriale.

- la promozione:

1) di prassi di peer education;

2) delle risorse digitali come strumenti per facilitare e rinforzare l'apprendimento.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'istituto collabora attivamente con:

- Coordinamento pedagogico del Comune,
- Assistenti sociali dei Comuni di provenienza degli studenti,
- Cooperativa sociale,
- ASL, UMEE,
- Centro di neuropsicologia clinica dell'età evolutiva,
- Centro Santo Stefano,
- Centri privati accreditati che hanno in carico gli alunni,
- Centri sportivi,
- Centro Idea – Servizi educativi Comune di Pesaro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La responsabilità formativa deve essere condivisa con la famiglia, prima titolare della cura e dell'educazione dell'alunno. Essa inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'Istituto all'atto dell'iscrizione o quando entri in possesso di una valutazione diagnostica.

La famiglia assume la corresponsabilità del progetto educativo - didattico, collaborando alla sua stesura, si impegna ad avere colloqui con i docenti del Consiglio di classe. Sarà quindi fondamentale promuovere una cultura dell'accoglienza e adottare pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante, per favorire l'acquisizione, da parte di tutti, di un ruolo attivo e consapevole

La presenza delle famiglie si ritrova:

- all'interno del GLI, Consigli/Team di classe, Consiglio di Istituto.
- Comitato dei genitori.
- Consiglio di quartiere, Parrocchia.

Sviluppo di un curriculum di potenziamento linguistico attento alle diversità (stranieri e disagio socio-culturale) e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità, aperta alla pluralità dei bisogni, disponibile alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la "diversità" sia vissuta come stimolo e comune arricchimento. Dunque, devono essere riconosciute le diverse abilità degli alunni e bisogna sperimentare efficaci e funzionali strategie e metodi di apprendimento ripensando i tempi, gli spazi, le modalità organizzative; riadattando i percorsi curricolari alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, garantendo un'uguaglianza di opportunità formative che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica.

Il curriculum dell'individualizzazione e della personalizzazione permette di occuparsi delle diversità, intese come categorie squisitamente formative, attivando una solidale e condivisa rete di sostegni e di aiuti in grado di soddisfare le diversificate esigenze di tutti gli alunni.

Pertanto è cruciale il ruolo dei Dipartimenti disciplinari nella definizione di un curriculum verticale che individui non solo le competenze disciplinari e trasversali irrinunciabili ma anche la definizione dei livelli di padronanza e le strategie valutative più coerenti perché in stretto rapporto col vissuto e l'esperienza di tutti gli alunni.

Lo sviluppo di un curriculum di potenziamento linguistico si è concretizzato nelle seguenti azioni:

- Personalizzazione dei percorsi e della valutazione,
- Utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi,
- Laboratori ed interventi di italiano L2.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Coinvolgimento di tutte le professionalità con specifiche competenze psicologiche, psicopedagogiche e didattiche.

Risorse umane:

- Dirigente scolastico,
- Docente curricolare,
- Docente di sostegno,
- Psicologo,
- Assistente educatore.

Risorse strumentali:

- Presenza di LIM e smart TV,
- Aule di informatica,
- Biblioteca,
- Aule per attività individualizzate o in piccolo gruppo,
- Materiali in comodato d'uso presso il CTI,
- Eventuali risorse presenti nei singoli istituti della rete che possono essere oggetto di scambio.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive umane e materiali utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili, richiede: l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti; il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con BES.

Per ciò che riguarda i materiali utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

- Strumenti e/o software specifici,
- Libri e sussidi anche multimediali,
- Materiali per attività didattiche differenziate,
- Giochi di vario genere.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Funzione strumentale e Commissione continuità in entrata e in uscita.
- Incontri tra i docenti dei diversi gradi di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica.
- In fase di accoglienza incontri con i genitori degli alunni e con i servizi.
- Attività di orientamento in uscita.
- Condivisione della documentazione degli alunni BES (PEI e PDP) in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.
- Adesione ad "Accordo di Programma" e "Protocollo Buone Prassi".

Il protrarsi dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha imposto, in alcuni periodi dell'anno scolastico, l'avvio della DaD e della DDI in modalità asincrona e sincrona, con conseguente riorganizzazione dell'attività didattica.

Gli obiettivi e le relative attività sono state svolte come progettate e/o con opportuni adattamenti ed azioni integrative, dopo un'attenta riflessione sulle singole situazioni specifiche e coinvolgendo tutti i soggetti interessati nel processo di apprendimento.

Gli incontri programmati sono stati svolti prevalentemente in videoconferenza.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data

27/06/2022